

## Progetto Didattico Scrivere l'Energia

# Come scrivere un buon articolo

I consigli della Redazione del **Quotidiano di Sicilia**

### 1 Valutare la notizia e verificare le fonti

Le fonti giornalistiche sono le persone e i documenti che **forniscono informazioni** sugli avvenimenti oggetto della notizia quando il giornalista non è testimone **diretto**.

Le fonti si dividono tra quelle **primarie** e quelle **secondarie**.

Le primarie garantiscono **credibilità** o perché possiedono un'**autorevolezza istituzionale** o perché viene loro riconosciuta **una competenza specifica** (ministri, magistrati, docenti, verbali, studi e ricerche di enti accreditati come Istat, Svimez, Eurostat, Banca d'Italia, etc.).

Le fonti secondarie sono quelle la cui attendibilità è affidata alla stessa citazione giornalistica cioè è il giornalista che le legittima: **testimoni oculari** o il cosiddetto **uomo della strada**.

**Fai come un detective**, valuta l'importanza della notizia e raccogli informazioni sulla stessa **da più fonti**, attenzionando se tra queste ultime alcune siano in **contraddizione** tra loro. Oppure, comparandole o mettendole vicine, **giudica se si rafforzano e si illuminano tra loro come in un gioco di specchi**.

### 2 Preparare la "scaletta" e seguire sempre la regola delle 5 W

Prima di iniziare a scrivere l'articolo occorre preparare la c.d. "**scaletta**", cioè individuare i diversi punti da sviluppare. Ricordarsi sempre della regola principale dello stile giornalistico anglosassone: **la REGOLA DELLE 5 W**.

**Cioè un articolo deve rispondere a cinque domande chiave:**

**WHO:** chi?

**WHAT:** che cosa?

**WHEN:** quando?

**WHERE:** dove?

**WHY:** perché?

Il lavoro del giornalista inizia dalla ricerca di questi particolari, che costituiscono **la radice della notizia** e vanno inseriti in **posizione di testa** (l'**attacco dell'articolo** o "lead").

### 3 Conoscere il numero delle battute da scrivere

Quando si scrive un articolo, occorre conoscere sin dall'inizio il **numero di battute** da realizzare, in modo da svolgerlo organizzando lo spazio.

L'unità di misura della lunghezza degli articoli giornalistici è la cosiddetta "**cartella**" (**1.800 battute spazi inclusi**).

Solitamente è il committente dell'articolo a dare indicazioni in tal senso, indicazioni alle quali è fondamentale attenersi, in quanto non si tratta di una scelta personale, ma **dettata dalle esigenze della testata giornalistica**.

### 4 Avere in testa un titolo efficace

Le parti più importanti di un articolo sono essenzialmente tre: **il titolo**, **l'attacco del pezzo** (il "lead") e **la conclusione**. Il titolo, essenzialmente, è **la notizia**. Prima di raccontarla, è importante avere già in testa il titolo, anche provvisorio. È quello che **colpisce il lettore** e influisce sulla sua decisione di **andare avanti** nella lettura.

## 5 Scrivere un attacco sintetico e completo

L'attacco ("lead") deve contenere tutte le **5 W**, infatti in esso è contenuta **in sintesi** tutta la notizia. Il lettore, in genere, leggerà tutto l'articolo se catturato proprio dall'attacco.

## 6 Valutare il pubblico di riferimento per scrivere il corpo dell'articolo

La notizia viene sviluppata **nel corpo** dell'articolo, con l'aggiunta di **particolari**, in forma più ampia e articolata, riportando anche interventi dei protagonisti sotto forma di brevi **interviste o commenti**.

In caso di questioni controverse, è sempre consigliabile riportare **il punto di vista sia dell'accusa che della difesa**.

È bene, inoltre, se possibile, **tenere conto del lettore di riferimento: Quanti anni ha? Quale livello di istruzione ha? Quale attività svolge? Cosa gli piace sapere?** Il linguaggio, le interviste e le informazioni complementari **dovranno adattarsi come un vestito fatto su misura** per il pubblico di riferimento.

## 7 Evitare sempre le opinioni personali

La **cronaca** o reporting è la forma di esposizione della notizia per eccellenza. È il modo giornalistico di raccontare un avvenimento **concentrandosi sui fatti ed evitando le opinioni**.

Il dovere di un bravo giornalista è quello di **attenersi ai fatti e alle fonti**.

**Oltre alle fonti c'è il nulla**. I fatti vanno enunciati in modo tale che parlino da soli.

Il **commento** è invece la forma giornalistica di **esposizione delle opinioni**. Queste sono consentite solo **negli articoli di fondo e negli editoriali**.

## 8 Concludere l'articolo con un finale adatto

Ricordate di scegliere sempre **un finale adatto** al tipo di articolo.

Se si tratta di un articolo di cronaca, specialmente di cronaca nera, si potrebbe concludere auspicando che il colpevole del misfatto possa essere al più presto assicurato alla giustizia.

Se, invece, si tratta di politica, si potrebbe chiudere l'articolo **ponendosi una domanda retorica** o magari inserendo **diverse possibili ipotesi** sullo svolgimento successivo della vicenda.

## 9 Rivedere l'articolo prima di consegnarlo

**Rileggere l'articolo più volte**, già durante la stesura e poi quando è completo.

La rilettura va fatta preferibilmente **a voce alta**. In tal modo sarà più facile **individuare errori**, sviste ed individuare la necessità di **modifiche e adeguamenti**.

## 10 Rispettare le norme deontologiche

L'argine al diritto di cronaca è rappresentato dalla **tutela della dignità umana**.

Il bravo giornalista, nel rispetto della verità sostanziale dei fatti, dovrà attenersi alle norme deontologiche che si traducono, ad esempio, nella **tutela dei minori** (vedi Carta di Treviso) e nel rispetto del **Codice della Privacy** (D.lgs 196/2003).